

MERCATO IMMOBILIARE: IL REPORT OMI SUL TERZO TRIMESTRE 2022

Continua il trend positivo sulle compravendite di abitazioni, negozi, uffici e terreni. La conferma nelle statistiche elaborate dall'Osservatorio del mercato immobiliare

Sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate i dati elaborati dall'Osservatorio del mercato immobiliare delle Entrate (OMI) relativi all'andamento delle compravendite di abitazioni, negozi, uffici e terreni nel periodo luglio-settembre di quest'anno.

Nei tre report sul terzo trimestre 2022 si evidenzia che sono stati compravenduti 175mila immobili residenziali, 53mila immobili appartenenti al settore non residenziale (suddivisi tra terziario-commerciale, produttivo e produttivo agricolo) e quasi 30mila ettari di terreni. È quest'ultimo settore quello con il tasso di crescita più elevato, pari a +5,8%, rispetto allo stesso trimestre del 2021.

Il mercato delle abitazioni

In riferimento al mercato degli immobili residenziali, OMI conferma che nel terzo trimestre del 2022 sono state scambiate 175.268 abitazioni, con un tasso di crescita delle compravendite in aumento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un incremento leggermente più alto nei capoluoghi (+2,2%). Più basso invece il tasso di crescita nelle otto principali città italiane (+1,2%). La crescita maggiore nelle grandi città è a Palermo, con un rialzo del 12,9%, seguita da Torino,

con il 7,7% di acquisti in più rispetto allo stesso trimestre del 2021.

Gli incrementi maggiori riguardano le abitazioni con tagli medio-piccoli: gli immobili di quadratura tra i 50 mq e i 115 mq rappresentano la quota maggiore delle transazioni (oltre il 57%), con una variazione positiva di oltre il 3% rispetto al terzo trimestre 2021. Negativo invece il dato per le abitazioni di oltre 115 mq.

Il mercato non residenziale

Per quanto riguarda gli immobili del settore non residenziale (terziario-commerciale, produttivo e produttivo agricolo), si sono registrati 53.767 scambi nel terzo trimestre 2022, con una variazione negativa dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2021. 31.125 transazioni riguardano uffici, negozi e depositi (terziario-commerciale), con una crescita dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2021. Ancora più consistente l'aumento per le transazioni di uffici e studi privati, con un rialzo del 14,1%.

Infine, positivo l'andamento nelle compravendite dei terreni: il terzo report dell'Osservatorio evidenzia un incremento della superficie scambiata di circa il 6% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

ALCUNI NUOVI IMMOBILI



[VISUALIZZA IMMOBILE](#)



[VISUALIZZA IMMOBILE](#)



[VISUALIZZA IMMOBILE](#)



[VISUALIZZA IMMOBILE](#)

ALTRI IMMOBILI

Notizie dal mondo immobiliare

Secondo l'ultima rilevazione di Re/Max Europe, il 45% degli europei è più propenso ad acquistare un immobile rispetto a 12 mesi fa.

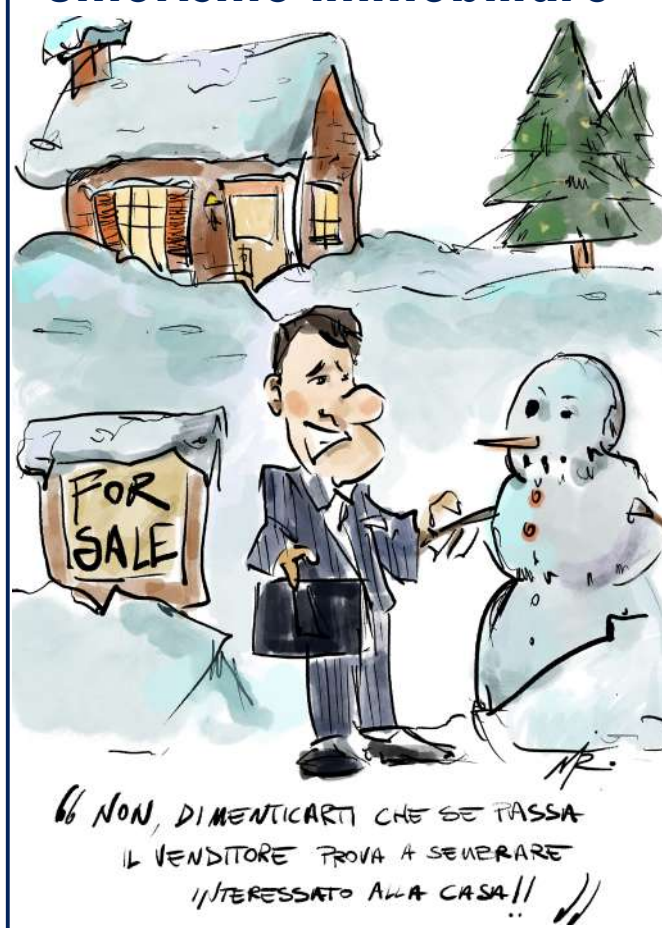
Il 45% degli europei è più propenso ad acquistare un immobile rispetto a 12 mesi fa. Una percentuale che in Italia sale al 50%, di cui circa la metà intende cambiare casa nel breve periodo: entro un anno (13,3%); entro due anni (17,10%); entro cinque anni (18,4 per cento). È quanto emerge dalla prima edizione del "Rapporto sull'andamento dell'edilizia residenziale europea", condotto intervistando circa 16mila consumatori in 22 Paesi europei.

Dalla ricerca emerge che, tra gli europei che stanno pensando di acquistare un immobile, uno su quattro (25%) sta valutando la possibilità di farlo in un Paese diverso dal proprio, sia per trasferirsi, sia come investimento da mettere a reddito. Tra le destinazioni più richieste a livello europeo troviamo al primo posto la Spagna con il 14,7% delle preferenze. L'Italia si qualifica al quarto posto con il 13,1%, preceduta di poco da Inghilterra (13,4%) e Germania (13,2%). In linea con la tendenza registrata a livello europeo, in Italia la percentuale di coloro che si dicono intenzionati ad acquistare un immobile all'estero sfiora il 22 per cento. Anche per gli italiani la località considerata più interessante per un investimento immobiliare è la Spagna (5,2%), seguita da Portogallo, Inghilterra e Francia. Italia in linea con l'Europa

Secondo l'indagine Re/Max, i principali fattori che spingono gli italiani a cambiare casa sono la vo-

lontà di modificare il proprio stile di vita (31,7%), un mutamento nella propria situazione personale (30%) e il desiderio di avere più spazio (25,8%). Motivazioni condivise anche a livello europeo, dove il sogno di una casa più grande e di un nuovo stile di vita si attestano entrambi al 29%, seguiti dai cambiamenti nella propria situazione personale (27%). Anche la famiglia è molto importante: il 9% degli italiani sta valutando di trasferirsi per stare più vicino ai propri congiunti, mentre il 24% ha deciso di rimanere dove si trova, piuttosto che allontanarsi dai parenti. Poco più di un terzo (34%) vive in un nucleo familiare composto da due generazioni, un numero relativamente alto rispetto agli standard europei. Questo dato sale al 54% tra i giovani di 18-25 anni, suggerendo che un'ampia percentuale viva ancora con i genitori. Sebbene una quota significativa di italiani (35,4%) sia scoraggiata dall'aumento del costo della vita, quasi uno su cinque (19%) vede nel cambio casa una soluzione per gestire meglio il bilancio familiare nel medio-lungo termine grazie al trasferimento in un'abitazione di minori dimensioni, situata in una zona più economica o mediante l'acquisto di un immobile più efficiente dal punto di vista energetico. Una situazione che rispecchia esattamente il quadro registrato a livello europeo.

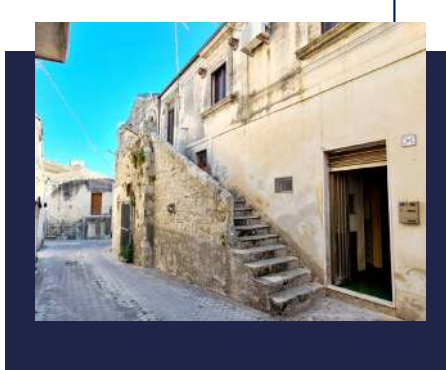
umorismo immobiliare



NON DIMENTICARTI CHE SE FASSA IL VENDITORE PROVA A SEVERARE L'INTERESSATO ALLA CASA!!

CONTINUA A LEGGERE

ALCUNI IMMOBILI VENDUTI



[ALTRI IMMOBILI VENDUTI](#)

NUMERI DA PRIMA CLASSE

	nuovi incarichi	venduti	richieste d'acquisto
novembre	69	25	1085
anno 2022	617	292	11.506

